

Dalle truffe ai blocchi stradali, in campo sanzioni più elevate

Penale

Al via alla Camera la discussione sulla legge sicurezza

Misure contro le rivolte nelle carceri e stretta sulla cannabis

Pagina a cura di
Giovanni Negri

Con la discussione generale è partito ieri alla Camera l'esame del Ddl sicurezza. Tra i più contestati dalle opposizioni perché emblema dell'ispirazione repressiva di Governo e maggioranza il provvedimento affastella misure di diverso tenore e obiettivi. Tre le aree principali di intervento: le misure di contrasto a criminalità organizzata e terrorismo, quelle a presi-

dio della sicurezza urbana e le modifiche all'ordinamento penitenziario.

Sul primo fronte, vengono tra l'altro introdotti due reati per colpire chi detiene o diffonde materiale propeutico alla realizzazione di un attentato o di un sabotaggio con finalità di terrorismo. E una nuova contravvenzione colpisce i trasgressori dell'irrobustimento degli obblighi di segnalazione dei contratti di noleggio di veicoli, estendendone il perimetro anche ai dati del veicolo e non solo del noleggiatore e ai contratti di subnoleggio.

Denso di polemiche è il capitolo dedicato alla sicurezza urbana, dove si prevedono norme per contrastare l'occupazione abusiva di immobili, introducendo il reato, procedibile a querela fatti salvi i casi il danneggiato sia persona incapace, di occupazione arbitraria, con pena da due a sette anni, e una procedura d'urgenza per il rilascio dell'immobile e la reintegrazione nel possesso. Contro le truffe soprattutto ai danni di soggetti "deboli" come gli anziani, si sta-

bilisce anche una circostanza aggravante generale, con pena da due a sei anni e possibilità di custodia cautelare, e una speciale relativa alla commissione del reato all'interno o nei pressi di infrastrutture ferroviarie o nei convogli passeggeri.

Inasprite poi le pene (reclusione da un anno e sei mesi a cinque anni e multa fino a 15mila euro), per il delitto di danneggiamento in occasione di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico se il fatto è commesso con violenza alla persona o minaccia. Daspo urbano poi per i semplici denunciati o condannati non in via definitiva per reati contro la persona o il patrimonio commessi nelle aree e nelle pertinenze dei trasporti pubblici; arresto in flagranza differita, ancora, esteso per le lesioni agli appartenenti alle forze dell'ordine in occasione di manifestazioni pubbliche. Punito a titolo di illecito penale, al posto dell'attuale illecito amministrativo, il blocco stradale o ferroviario realizzato creando un ostacolo con il proprio corpo. La pena

è poi aumentata se il fatto è commesso da più persone riunite.

Facoltativo, e non più obbligatorio, il rinvio dell'esecuzione della pena per le condannate incinte o madri di figli di età inferiore ad un anno, disponendo che le medesime scontano la pena, in assenza di rinvio, presso un istituto a custodia attenuata per detenute madri. Inoltre è previsto che l'esecuzione non è rinviabile se esiste il rischio, di eccezionale rilevanza, di commissione di nuovi reati. Punito poi l'impiego nell'accattonaggio di minori fino ai 16 anni di età (non più fino ai 14 anni) con l'innalzamento della pena da uno a cinque di reclusione, al posto del massimo di tre attuale. A venire allargato è poi il divieto di coltivazione e diffusione dei prodotti da infiorescenza della canapa. Nelle carceri si prevede l'aggravante del reato di istigazione a disobbedire alle leggi anche con scritti indirizzati a detenuti e il nuovo reato di rivolta, se commessi all'interno di un istituto penitenziario.